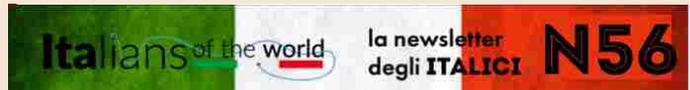


## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Neuromed</b>			
	Denaro.it	22/07/2016	<i>NEUROMED, AUTOFAGIA: NELLE CELLULE CE' UN UNICO SISTEMA DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI</i>	2
	Ildenaro.it	22/07/2016	<i>NEUROMED, AUTOFAGIA: NELLE CELLULE CE' UN UNICO SISTEMA DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI</i>	4
	Informamolise.com	22/07/2016	<i>RICERCA NEUROMED: AUTOFAGIA: NELLE CELLULE C'E' UN UNICO SISTEMA DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI</i>	6
	Cblive.it	21/07/2016	<i>AUTOFAGIA: NELLE CELLULE CE' UN UNICO SISTEMA DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI. LA SCOPERTA AL NEUROMED DI</i>	8
	Dentrosalerno.it	21/07/2016	<i>POZZILLI: NEUROMED, AUTOFAGIA, NELLE CELLULE UNICO SISTEMA RICICLAGGIO RIFIUTI</i>	9
	It.geosnews.com	21/07/2016	<i>NEUROMED. AUTOFAGIA, NELLE CELLULE CE' UN UNICO SISTEMA DI RICICLAGGIO DI RIFIUTI</i>	10
	It.geosnews.com	21/07/2016	<i>SANITA' - AUTOFAGIA, NELLE CELLULE C E' UN UNICO SISTEMA DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI</i>	11
	Meteoweb.eu	21/07/2016	<i>RICERCA: SCOPERTA LA CHIAVE NEL SISTEMA DI "RICICLAGGIO" DEI RIFIUTI DELLE CELLULE</i>	12
	Molisetabloid.altervista.org	21/07/2016	<i>NEUROMED. AUTOFAGIA, NELLE CELLULE CE' UN UNICO SISTEMA DI RICICLAGGIO DI RIFIUTI</i>	14
	Paesenews.it	21/07/2016	<i>POZZILLI RICERCA NEUROMED SULLAUTOFAGIA: IMPORTANTI PASSI IN AVANTI PER COMBATTARE LA SLA, IL CANCR</i>	17
	Zazoom.it	21/07/2016	<i>RICERCA   SCOPERTA LA CHIAVE NEL SISTEMA DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI DELLE CELLULE</i>	19



Cerca...



**NEWS** locale

Japan Festival, asse tra Sorrento e la città di Kumano

Apple, primo passo a Napoli: dall'università "Federico II" bando per 20

**AGENDA**



Venerdì 22 luglio, 10.00



Convegno: Crescere in Alternanza: l'esperienza Buonarroti-Reggia di Caserta

Caserta  
Sala della Gloria di Palazzo Reale



## Neuromed, autofagia: nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti

Venerdì, 22 luglio 2016 **ildenaro.it** Pubblicato in **Futura**

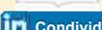
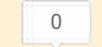
Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli



Il corpo della Guardia di Finanza ha indetto un concorso per l'ammissione di 605 allievi marescialli all'88° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti per l'anno accademico 2016/2017. Si può partecipare al concorso fino all'11 aprile. I 605 posti saranno...

Giovedì, 15 dicembre 2016  
Lavoro

La Ep Spa alla Giornata Mondiale della Gioventù. Un primato dell'industria napoletana nel mondo



L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (IS) mostra come in realtà le due strade giungano ad un unico componente cellulare (organello): l'autofagoproteosoma.



*Un nuovo primato dell'industria napoletana nel mondo: la Ep Spa, specializzata nella produzione e distribuzione di pasti industriali, è infatti l'unica azienda di ristorazione italiana ad essere stata ammessa tra i fornitori del Santuario di San Giovanni Paolo II a...*

Venerdì, 22 luglio 2016

Imprese&Mercati

**La BCE conferma i tassi ai minimi e pensa di lanciare soldi dall'elicottero**



*La Bce ha confermato i tassi di riferimento ai minimi storici, nella riunione di giovedì scorso, in scia peraltro all'analoga decisione adottata da Bank of England all'indomani del referendum che di fatto ha avviato la procedura dell'uscita della Gran Bretagna...*

Venerdì, 22 luglio 2016

Sette giorni

**Coldiretti, accordo in vista con il Pastificio Amato per pasta 100% locale**



*Accordi di filiera per promuovere il grano locale e la commercializzazione di pasta 100% salernitana. E' la proposta*

Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica *Frontiers in Neuroanatomy*, rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che, condotte dallo stesso laboratorio, hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato coniato proprio dai ricercatori Neuromed. E' un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di "pulizia" che si attiva quando mancano sostanze nutrienti oppure quando ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. Un meccanismo, però, la cui alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative.

Nel corso degli ultimi dieci anni – spiega il professor **Francesco Fornai**, docente di Anatomia nell'Università di Pisa e Responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del Movimento dell'Irccs Neuromed – il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una denominata specificamente autofagia (Atg), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergano verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia".

Lo studio del Neuromed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di "pulizia" di determinate proteine anomale. "Facciamo l'esempio della sclerosi laterale amiotrofica. – continua Fornai – In quel caso osserviamo un problema nel movimento delle vescicole cellulari che trasportano le proteine da riciclare. In altre malattie troviamo invece deficit negli enzimi destinati a degradarle. Come hanno scritto recentemente nel titolo di un lavoro scientifico, è come se l'azienda di pulizie entrasse in sciopero nelle cellule. Conoscere meglio l'intero processo, come ora possiamo fare grazie anche all'identificazione dell'autofagoproteosoma, significa identificare le singole parti coinvolte, con la possibilità di individuare prospettive farmacologiche".

Indurre le cellule nervose malate a migliorare il proprio sistema interno di riciclaggio, oppure, al contrario, bloccare questo processo nelle cellule tumorali in modo da renderle più vulnerabili alla chemioterapia. Le prospettive sono molto ampie, anche se saranno necessari ulteriori studi per trovare i punti cruciali del sistema sui quali intervenire. Proprio per facilitare l'avanzamento di questi studi, il professor Fornai e i suoi ricercatori hanno partecipato alla realizzazione delle nuove linee guida internazionali destinate a standardizzare le ricerche nel campo dell'autofagia. E in queste linee guida compare a pieno titolo l'autofagoproteosoma.

**ULTIMI DA ILDENARO.IT**

Guardia di	XIX Borsa	XIX Borsa	XIX Borsa	XIX Borsa
Finanza:	Mediterranea del	Mediterranea del	Mediterranea del	Mediterranea del
concorso	Turismo	Turismo	Turismo	Turismo
pubblico per 605	Archeologico	Archeologico	Archeologico	Archeologico
allievi marescialli				

Altro in questa categoria: **« Pubblica amministrazione sui Social, da Giffoni istruzioni per l'uso**



Cerca...



**NEWS** | [Bce non esclude il ricorso all'helicopter money](#) | [Napoli, via al Piano anti-caldo: call center e ventagli #acquazzone](#) | [Tortorella, da "disc](#)

**AGENDA**



Venerdì 22 luglio, 11.00



Giornata della sicurezza in mare

Napoli  
Sede Lega navale



## Neuromed, autofagia: nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti

Venerdì, 22 luglio 2016 [ildenaro.it](#) Pubblicato in **Futura**

Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli



Il corpo della Guardia di Finanza ha indetto un concorso per l'ammissione di 605 allievi marescialli all'88° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti per l'anno accademico 2016/2017. Si può partecipare al concorso fino all'11 aprile. I 605 posti saranno...

Giovedì, 15 dicembre 2016  
Lavoro

Neuromed, autofagia: nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti

0

Mi piace

Condividi

0

G+

in

Condividi



L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi



*L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a...*

Venerdì, 22 luglio 2016

Futura

**Con il Sud, le fondazioni in soccorso dei migranti**



*Le Fondazioni escono in mare in soccorso dei migranti. Cominciano Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma e Fondazione CON IL SUD, sostenendo con 880mila euro una serie di iniziative finalizzate a intervenire dando aiuto là dove, tra i...*

Venerdì, 22 luglio 2016

Buone Azioni

**Tassi invariati, ma la Bce non esclude il ricorso all'helicopter money**



*Il punto. Il Ftse Mib segna +0,05%, il Ftse Italia All-Share +0,05%, il Ftse*

attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (IS) mostra come in realtà le due strade giungano ad un unico componente cellulare (organello): l'autofagoproteosoma.

Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica *Frontiers in Neuroanatomy*, rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che, condotte dallo stesso laboratorio, hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato coniato proprio dai ricercatori Neuromed. E' un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di "pulizia" che si attiva quando mancano sostanze nutritive oppure quando ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. Un meccanismo, però, la cui alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative.

Nel corso degli ultimi dieci anni – spiega il professor **Francesco Fornai**, docente di Anatomia nell'Università di Pisa e Responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del Movimento dell'Irccs Neuromed – il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una denominata specificamente autofagia (Atg), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergano verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia".

Lo studio del Neuromed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di "pulizia" di determinate proteine anomale.

"Facciamo l'esempio della sclerosi laterale amiotrofica. – continua Fornai – In quel caso osserviamo un problema nel movimento delle vescicole cellulari che trasportano le proteine da riciclare. In altre malattie troviamo invece deficit negli enzimi destinati a degradarle. Come hanno scritto recentemente nel titolo di un lavoro scientifico, è come se l'azienda di pulizie entrasse in sciopero nelle cellule. Conoscere meglio l'intero processo, come ora possiamo fare grazie anche all'identificazione dell'autofagoproteosoma, significa identificare le singole parti coinvolte, con la possibilità di individuare prospettive farmacologiche".

Indurre le cellule nervose malate a migliorare il proprio sistema interno di riciclaggio, oppure, al contrario, bloccare questo processo nelle cellule tumorali in modo da renderle più vulnerabili alla chemioterapia. Le prospettive sono molto ampie, anche se saranno necessari ulteriori studi per trovare i punti cruciali del sistema sui quali intervenire. Proprio per facilitare l'avanzamento di questi studi, il professor Fornai e i suoi ricercatori hanno partecipato alla realizzazione delle nuove linee guida internazionali destinate a standardizzare le ricerche nel campo dell'autofagia. E in queste linee guida compare a pieno titolo l'autofagoproteosoma.

**ULTIMI DA ILDENARO.IT**

Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli	XIX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico			
---	---	---	---	---

Altro in questa categoria: **« Pubblica amministrazione sui Social, da Giffoni istruzioni per l'uso**

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

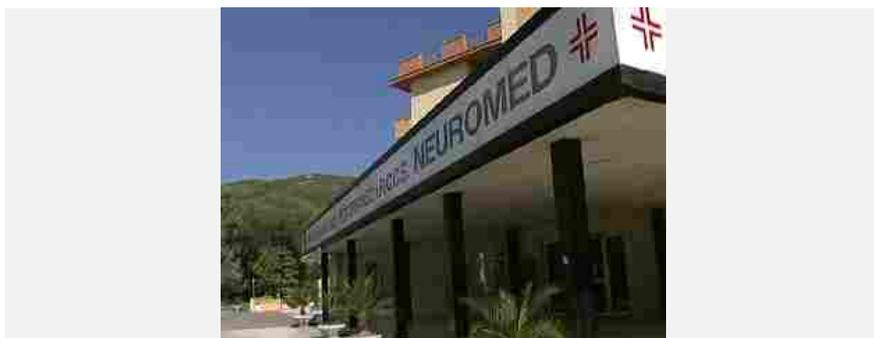


Home » Dal Territorio » Ricerca Neuromed: Autofagia: nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei...

## Ricerca Neuromed: Autofagia: nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti

Dal Territorio prima pagina Lug 22, 2016

33



L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli(IS) mostra come in realtà le due strade giungano ad un unico componente cellulare (organello): l'autofagoproteosoma.

Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica *Frontiers in Neuroanatomy*, rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che, condotte dallo stesso laboratorio, hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato coniato proprio dai ricercatori Neuromed. E' un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di "pulizia" che si attiva quando mancano sostanze nutrienti oppure quando ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. Un meccanismo, però, la cui alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative.

Nel corso degli ultimi dieci anni – spiega il professor Francesco Fornai, docente di Anatomia nell'Università di Pisa e Responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed – il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una denominata specificamente autofagia (ATG), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergano verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia".

Lo studio del Neuromed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una

### SOCIAL

<b>25130</b>	<b>1286</b>	<b>1558</b>
Articoli	Likes	Followers

### Pubblicità

## Case in Affitto a Chieti

Affitti a chieti Case a Studenti a chieti



### EDITORIALI



Il punto/ Viva De Mita, viva la Democrazia Cristiana!  
 Lug 20, 2016



Il punto/ L'Islam, il califfato e Don Vito Corleone  
 Lug 18, 2016



D'Apollonio ad Isernia, Cinque Stelle in Italia: è l'ora delle persone serie?  
 Giu 20, 2016

### Pubblicità

conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di "pulizia" di determinate proteine anomale.

"Facciamo l'esempio della sclerosi laterale amiotrofica. – continua Fornai – In quel caso osserviamo un problema nel movimento delle vescicole cellulari che trasportano le proteine da riciclare. In altre malattie troviamo invece deficit negli enzimi destinati a degradarle. Come hanno scritto recentemente nel titolo di un lavoro scientifico, è come se l'azienda di pulizie entrasse in sciopero nelle cellule. Conoscere meglio l'intero processo, come ora possiamo fare grazie anche all'identificazione dell'autofagoproteosoma, significa identificare le singole parti coinvolte, con la possibilità di individuare prospettive farmacologiche".

Indurre le cellule nervose malate a migliorare il proprio sistema interno di riciclaggio, oppure, al contrario, bloccare questo processo nelle cellule tumorali in modo da renderle più vulnerabili alla chemioterapia. Le prospettive sono molto ampie, anche se saranno necessari ulteriori studi per trovare i punti cruciali del sistema sui quali intervenire. Proprio per facilitare l'avanzamento di questi studi, il professor Fornai e i suoi ricercatori hanno partecipato alla realizzazione delle nuove linee guida internazionali destinate a standardizzare le ricerche nel campo dell'autofagia. E in queste linee guida compare a pieno titolo 'autofagoproteosoma.

**Commenti**

0 commenti

**0 commenti**

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

**Mi piace** **Condividi** **1** **G+** **0**

**TWITTER** **FACEBOOK** **GOOGLE +** **PINTEREST**

tweet **Mi piace** **1** **G+** **0**

◀ **ARTICOLO PRECEDENTE**  
 Reclutamento straordinario di personale della Marina Militare nelle Forze speciali

**ARTICOLO SUCCESSIVO** ▶  
 L'uomo e l'attore : Serata per gli 80 anni di Massimo de Vita a Ripalimosani



**Redazione**

**ARTICOLI SIMILI**

**ESTATE 2016**  
**PLAY SCHOOL**  
*Summer*  
 Non tutto si può fare a casa!  
  
**LUDOTECA BILINGUE**  
 ATTIVITÀ E GIOCHI IN LINGUA INGLESE  
 Giugno, Luglio e Agosto **ORARIO CONTINUATO**  
**Accademia Britannica**  
 International Music

**I siti del gruppo Terminus**

**NEGOZIO per le IMPRESE**  
 Società di Informazione Economica e Finanziaria Indipendenti - Consulenza alle Imprese

**SPETTACOLI & CULTURA**



**L'uomo e l'attore : Serata per gli 80 anni di Massimo de Vita a Ripalimosani**  
 Lug 22, 2016



**"San Salvo, sesta edizione per il Summer Vintage Rock'n'roll Festival"**  
 Lug 22, 2016



**"Le Taberne del Castello" : Percorso gastronomico nel suggestivo centro storico di Sepino**  
 Lug 22, 2016

**Pubblicità**

Per la tua pubblicità qui **CONTATTACI!**

**CAMPOBASSO**

## Autofagia: nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti. La scoperta al Neuromed di Pozzilli

21 luglio 2016



La Neuromed a Pozzilli

L'**autofagia** (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali **le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti**. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del **Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento del Neuromed di Pozzilli** mostra come in realtà le due strade giungano ad un **unico componente cellulare (organello): l'autofagoproteosoma**.

Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica **Frontiers in Neuroanatomy**, rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che, condotte dallo stesso laboratorio, hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato **coniato proprio dai ricercatori Neuromed**. E' un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di "pulizia" che si attiva quando mancano sostanze nutritive oppure quando

ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. Un meccanismo, però, la cui alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative.

*"Nel corso degli ultimi dieci anni – spiega il professor **Francesco Fornai, docente di Anatomia nell'Università di Pisa e Responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del Movimento al Neuromed** – il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una denominata specificamente autofagia (ATG), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergono verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia".*

Lo studio del Neuromed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i **difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi** a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di "pulizia" di determinate proteine anomale.

*"Facciamo l'esempio della sclerosi laterale amiotrofica. – continua **Fornai** – In quel caso osserviamo un problema nel movimento delle vescicole cellulari che trasportano le proteine da riciclare. In altre malattie troviamo invece deficit negli enzimi destinati a degradarle. Come hanno scritto recentemente nel titolo di un lavoro scientifico, è come se l'azienda di pulizie entrasse in sciopero nelle cellule. Conoscere meglio l'intero processo, come ora possiamo fare grazie anche all'identificazione dell'autofagoproteosoma, significa identificare le singole parti coinvolte, con la possibilità di individuare prospettive farmacologiche".*

Indurre le cellule nervose malate a migliorare il proprio sistema interno di riciclaggio, oppure, al contrario, bloccare questo processo nelle cellule tumorali in modo da renderle più vulnerabili alla chemioterapia. Le prospettive sono molto ampie, anche se saranno necessari ulteriori studi per trovare i punti cruciali del sistema sui quali intervenire. Proprio per facilitare l'avanzamento di questi studi, **il professor Fornai e i suoi ricercatori hanno partecipato alla realizzazione delle nuove linee guida internazionali** destinate a standardizzare le ricerche nel campo dell'autofagia. E in queste linee guida compare a pieno titolo l'autofagoproteosoma.

Lenzi P, Lazzeri G, Biagioni F, Busceti CL, Gambardella S, Salvetti A and Fornai F (2016). The autophagoproteasome a novel cell clearing organelle in baseline and stimulated conditions. *Front. Neuroanat.* 10:78. doi: 10.3389/fnana.2016.00078

<http://journal.frontiersin.org/article/10.3389/fnana.2016.00078/full>

### NOTIZIE DAL MOLISE

Contrasto al caporalato, ok dalla Commissione Agricoltura del Senato. Ruta: "Passo avanti"

Pagamenti, Frattura: "Liquidiamo le situazioni pendenti da luglio 2015 ad oggi"



Autofagia: nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti. La scoperta al Neuromed di Pozzilli



Bojano, dal 18 al 20 agosto torna il Matese Friend Festival. Evento dedicato all'abbattimento delle frontiere



Acquedotto molisano centrale: nuova audizione in Commissione per definire il calendario di consegna dei lavori già ultimati





Home » &gt; IL PUNTO

## Pozzilli: Neuromed, Autofagia, nelle cellule unico sistema riciclaggio rifiuti

Inserito da DentroSalerno on 21 luglio 2016 – 00:00

No Comment



L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS) mostra come in realtà le due strade giungano ad un unico componente cellulare (organello):

l'autofagoproteosoma. Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica

**Frontiers in Neuroanatomy**, rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che, condotte dallo stesso laboratorio, hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato coniato proprio dai ricercatori Neuromed. E' un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di "pulizia" che si attiva quando mancano sostanze nutrienti oppure quando ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. Un meccanismo, però, la cui alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative. Nel corso degli ultimi dieci anni – spiega il professor Francesco Fornai, docente di Anatomia nell'Università di Pisa e Responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed – il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una denominata specificamente autofagia (ATG), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergano verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia". Lo studio del Neuromed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di "pulizia" di determinate proteine anomale. "Facciamo l'esempio della sclerosi laterale amiotrofica. – continua Fornai – In quel caso osserviamo un problema nel movimento delle vescicole cellulari che trasportano le proteine da riciclare. In altre malattie troviamo invece deficit negli enzimi destinati a degradarle. Come hanno scritto recentemente nel titolo di un lavoro scientifico, è come se l'azienda di pulizie entrasse in sciopero nelle cellule. Conoscere meglio l'intero processo, come ora possiamo fare grazie anche all'identificazione dell'autofagoproteosoma, significa identificare le singole parti coinvolte, con la possibilità di individuare prospettive farmacologiche". Indurre le cellule nervose malate a migliorare il proprio sistema interno di riciclaggio, oppure, al contrario, bloccare questo processo nelle cellule tumorali in modo da renderle più vulnerabili alla chemioterapia. Le prospettive sono molto ampie, anche se saranno necessari ulteriori studi per trovare i punti cruciali del sistema sui quali intervenire. Proprio per facilitare l'avanzamento di questi studi, il professor Fornai e i suoi ricercatori hanno partecipato alla realizzazione delle nuove linee guida internazionali destinate a standardizzare le ricerche nel campo dell'autofagia. E in queste linee guida compare a pieno titolo l'autofagoproteosoma. Lenzi P, Lazzeri G, Biagioni F, Busceti CL, Gambardella S, Salvetti A and Fornai F (2016).

&gt; IL PUNTO »

**Pozzilli: Neuromed, Autofagia, nelle cellule unico sistema riciclaggio rifiuti**

L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due ...

More articles »

&gt; IN EVIDENZA »

**Salerno: A.N.I.Ma.S.S., 2ª Giornata Mondiale Sindrome di Sjögren, convegno al Grand Hotel**

Il 23 luglio 2016 alle ore 15.00, presso la Sala Riunioni del Grand Hotel, Lungomare Clemente Tafuri, 1, in occasione della 2ª Giornata Mondiale della Sindrome di Sjögren, l'A.N.I.Ma.S.S. ONLUS, Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome ...

More articles »

&gt;&gt; Politica »

**Roma: Governo, Cirielli su stupro 17enne Cava de' Tirreni**

"Tante le critiche sollevatesi in queste ore per il titolo "Froci e perversi violentano 17enne" con cui il quotidiano "Le Cronache del salemitano" ha aperto l'edizione odierna, per denunciare la gravità dei fatti avvenuti nella ...

More articles »

Arte &amp; Cultura »

**Salerno: premiazione 7ª ediz. Concorso "Vivi Estate al Mare"**

Il nostro quotidiano con l'adesione dei gestori degli stabilimenti balneari ed il patrocinio dell'Autorità Portuale, in sinergia col CAS, terrà la premiazione della 7ª ediz del Concorso-Estemporaneo "Estate al mare: Sport, Arte, Divertimento" venerdì 22 luglio, alle ...

More articles »

Cannocchiale »

**Salerno: processione della Madonna del Carmine tra fede e folklore**

Rita Occidente Lupo  
Anche quest'anno la Vergine del Carmelo, solennemente onorata con novena, preghiere, liturgia eucaristica, fino al clou della processione. Che nell'attraversare il rione Carmine, come ogni anno ha sostato nel luogo di Cura della ...

More articles »

Curiosando »

**Il Santo del Giorno: Lorenzo da Brindisi**

Lorenzo da Brindisi, al secolo Giulio Cesare Russo (Brindisi, 22 luglio 1559 – Lisbona, 22 luglio 1619), è stato un presbitero e religioso italiano appartenente all'Ordine dei Frati Minori

Sharing is caring!



# Neuromed. Autofagia, nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio di rifiuti

Molise Tabloid Notizie da: Regione Molise

Grazie a una ricerca condotta dall'I.R.C.C.S. Neuromed, due processi che si ritenevano completamente separati ora...

Leggi la notizia integrale su: [Molise Tabloid](#)

Il post dal titolo: «Neuromed. Autofagia, nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio di rifiuti» è apparso sul quotidiano online *Molise Tabloid* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Molise.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



**Mappa Regione Molise**

**Meteo Molise**

# SANITÀ - Autofagia, nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti

 Prima Pagina Molise  Notizie da: Regione Molise 

L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS) mostra come in realtà le due strade giungano ad un unico componente...

Leggi la notizia integrale su: [Prima Pagina Molise](#) 

Il post dal titolo: «SANITÀ - Autofagia, nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti» è apparso sul quotidiano online *Prima Pagina Molise* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Molise.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



**Mappa Regione Molise**

**Meteo Molise**

## Ricerca: scoperta la chiave nel sistema di "riciclaggio" dei rifiuti delle cellule

Un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti all'interno delle nostre cellule: due processi che si ritenevano separati convergono in un unico percorso

Di **Filomena Fotia** - 21 luglio 2016 - 15:30

 Mi piace < 394 mila



Un unico sistema di **riciclaggio** dei **rifiuti** all'interno delle nostre **cellule**. Grazie a una ricerca condotta dall'Irccs Neuromed di Pozzilli, si è scoperto che due processi che si ritenevano completamente separati ora convergono in un unico percorso. Un meccanismo - quello dell'autofagia - che, se alterato, è implicato nella Sla, nel cancro e in molte altre patologie. La ricerca del Laboratorio di Neurobiologia e dei Disturbi del movimento di Neuromed mostra come, in realtà, le due strade già note giungano a un unico componente cellulare (organello): l'**autofagoproteosoma**. Lo studio, pubblicato su 'Frontiers in Neuroanatomy', rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato coniato proprio dai ricercatori Neuromed. E a un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di pulizia che si attiva quando mancano sostanze nutrienti, oppure quando ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. La sua alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative. *"Nel corso degli ultimi dieci anni - spiega Francesco Fornai, docente di Anatomia all'Università di Pisa e responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del movimento di Neuromed - il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una denominata autofagia (Atg), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergano verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia"*. Lo studio del Neuromed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di pulizia di determinate proteine anomale. *"Facciamo l'esempio della sclerosi laterale amiotrofica - continua Fornai - In quel caso osserviamo un problema nel movimento delle vescicole cellulari che trasportano le proteine da riciclare. In altre malattie troviamo invece deficit negli enzimi destinati a degradarle. E' come se*



*l'azienda di pulizie entrasse in sciopero nelle cellule. Conoscere meglio l'intero processo, come ora possiamo fare grazie anche all'identificazione dell'autofagoproteosoma, significa identificare le singole parti coinvolte, con la possibilità di individuare prospettive farmacologiche.* Come ad esempio indurre le cellule nervose malate a migliorare il proprio sistema interno di riciclaggio, oppure, al contrario, bloccare questo processo nelle cellule tumorali in modo da renderle più vulnerabili alla chemioterapia. Le prospettive sono molto ampie, anche se saranno necessari ulteriori studi per trovare i punti cruciali del sistema sui quali intervenire.



### Filomena Fotia

Nata a Reggio Calabria nel 1988, è un'esperta di scienza e letteratura. Laureata nel 2012, scrive per MeteoWeb dal 2013.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Ambiente: con Milkman decidi tu a che ora ricevere...**



**Giappone, Fukushima: rilevati alti livelli di radiazioni sulle rive...**



**Allerta Meteo Lombardia: domani codice "giallo", rischio temporali forti**



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929

P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: [info@meteoweb.it](mailto:info@meteoweb.it)



NETWORK



SITEMAP

[HOME](#)
[FOTO](#)

- [FOTO METEO](#)

- [FOTO ASTRONOMIA](#)

- [FOTO NATURA](#)

- [FOTO TECNOLOGIA](#)

- [FOTO CURIOSITA'](#)

[VIDEO](#)
[METEO](#)
[SATELLITI](#)
[SATELLITI ANIMATI](#)
[FULMINI E TEMPORALI](#)
[RADAR](#)
[SITUAZIONE](#)
[WEB CAM](#)
[SPAGHETTI](#)
[CLIMATOLOGIA](#)
[MARI E VENTI](#)
[GEO-VULCANOLOGIA](#)
[ASTRONOMIA](#)
[MEDICINA E SALUTE](#)
[TECNOLOGIA](#)
[ALTRE SCIENZE](#)
[LE ONDE ELETTROMAGNETICHE](#)
[VIAGGI E TURISMO](#)
[OLTRE LA SCIENZA](#)
[ARCHEOLOGIA](#)
[GEOGRAFIA](#)
[ZOOLOGIA](#)
[IL CLIMA NEI PAESI DEL MONDO](#)
[STORIE DI MUSICA](#)
[IL TEMPO NEGLI STADI](#)
[TSUNAMI ITALIANI](#)
[TSUNAMI NEL MONDO](#)
[NEWS](#)

- [FEED](#)



- CAMPOBASSO...
- ISERNIA...
- ALTO MOLISE
- BASSO MOLISE
- MOLISE CENTRALE
- FORTORE
- FRENTANI
- MATESE
- TRIGNO
- VENAFRO...

**Attualità,  
Cronaca, Politica,  
Cultura, Eventi,  
Sport, Curiosità...**  
  
**Scopri il Molise  
in tempo reale!**

Search this site

**molise TABLOID**  
Le news della tua regione sempre con te  
Direttore: Giuseppe Di Palo

**Aggiornamenti  
in diretta  
24 ore su 24  
solo su  
Molisetabloid.it**

- HOME
- CHI SIAMO
- GERENZA
- PUBBLICITÀ
- FARMACIE
- CATEGORIE NEWS

**Prenota € Guadagna sulle tue prenotazioni**



Editoriale

**La strada del fondo salva-stati di Alberto Mingardi**

("La Stampa" - 11/7/16)  
Ormai si discute solo del come, non del cosa. Il governatore della Banca d'Italia ha detto all'assemblea dell'Abi di «non escludere un intervento pubblico» per salvare il Monte dei Paschi di Siena. E' un segreto di pulcinella: sappiamo tutti che l'intervento arriverà, non sappiamo ancora in che forma. Che la Banca d'Italia, per anni ritenuta a torto o a ragione l'istituzione più affidabile del Paese, non lo escluda ma non ne disegni i contorni, serve solo a dare corda alle scommesse degli speculatori. [\[CONTINUA A LEGGERE\]](#)

**Lido Alcione**  
Via C. Colombo  
Termoli  
Cell. 328 977 1560

Scopri le attività e le offerte! **CLICCA QUI**

**Neuromed. Autofagia, nelle cellule c'è un unico sistema di riciclaggio di rifiuti**

BY SERPICO - POSTED ON 21/07/2016



Share: [Mi piace](#) [Condividi](#) [0](#) [G+](#) [0](#)

Grazie a una ricerca condotta dall'I.R.C.C.S. Neuromed, due processi che si ritenevano completamente separati ora convergono in un unico percorso. Un passo in avanti verso la comprensione di uno dei più importanti sistemi attraverso i quali le cellule si mantengono attive. L'autofagia (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS) mostra come in realtà le due strade giungano ad un unico componente cellulare (organello): l'autofagoproteosoma. Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica *Frontiers in Neuroanatomy*, rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che, condotte dallo stesso laboratorio, hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato coniato proprio dai ricercatori Neuromed. E' un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di "pulizia" che si attiva quando mancano sostanze nutrienti oppure quando ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. Un meccanismo, però, la cui alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative. Nel corso degli ultimi dieci anni – spiega il professor Francesco Fornai, docente di Anatomia nell'Università di Pisa e Responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed – il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una

Choose your language

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

IN VETRINA



**Carta dei diritti universali del lavoro, firma per la proposta di legge di iniziativa popolare**



**Lido Panfilo**  
Via Cristoforo Colombo, 53  
Termoli  
Telefono: 392 633 2489

Prossimi eventi

Luglio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



NOTIZIE VELOCI



Campagna referendaria

denominata specificamente autofagia (ATG), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergano verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia". Lo studio del NeuroMed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di "pulizia" di determinate proteine anomale.

No Comments

Start the ball rolling by posting a comment on this article!

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure [iscriviti](#) senza commentare.

2015	2016	2017
------	------	------



Mc&Go



**IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI**  
 Commercio Riforma Ferroni • Metalli • Commercio e Intermediazione Prodotti Siderurgici  
 Commercio Plastico e Cartone • Bonifica e Smaltimento Ambientale • Raccolta e Smaltimento Rifiuti

**ARNO IMPRESE** S.R.L.  
 HOLDING DIVISIONE AMBIENTE

**ECO RIMA**  
 di RINO OFFREDA

**ACCIAIO METALLI OFFREDA**

Rignano sull'Arno (FI) • Impianto Dragoni (CE)  
 Tel. 0823.866587 - Cell. 347.1927210

- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
- Tecnologia
- Le piu lette
- Ultimaora
- Auguri
- Rubriche
- Comunicati
- La Civetta

ULTIM'ORA



I VIDEO DI PAESENEWS.IT



1/52

Successivo »

By Paese

Visualizza altri video »

POZZILLI – RICERCA NEUROMED SULL’AUTOFAGIA: IMPORTANTI PASSI IN AVANTI PER COMBATTERE LA SLA, IL CANCRO E MOLTE ALTRE PATOLOGIE.

Ale Staffiero web-master 21 luglio 2016 Comunicati stampa Lascia un commento

Grazie a una ricerca condotta dall'I.R.C.C.S.

Neuromed, due processi che si ritenevano completamente separati ora convergono in un unico percorso. Un passo in avanti verso la comprensione di uno dei più importanti sistemi attraverso i quali le cellule si mantengono attive. **L'autofagia** (letteralmente "divorare sé stessi") è uno dei più importanti meccanismi attraverso i quali **le cellule si rinnovano ed eliminano componenti non più funzionanti**. Riciclano materiali, insomma. Fino a oggi si riteneva che esistessero due distinti processi, ognuno deputato a eliminare elementi specifici. Ora una ricerca del **Laboratorio di Neurobiologia dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS)** mostra come in realtà le due strade giungano ad **un unico componente cellulare (organello): l'autofagoproteosoma**. Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica **Frontiers in Neuroanatomy**, rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che, condotte dallo stesso laboratorio, hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato **coniato proprio dai ricercatori Neuromed**. E' un nuovo modo di vedere l'autofagia, un meccanismo di "pulizia" che si attiva quando mancano sostanze nutritive oppure quando ci sono componenti cellulari ormai non più funzionanti. Un meccanismo, però, la cui alterazione è alla base di una serie di patologie, dai tumori alle malattie cardiovascolari alle malattie neurodegenerative. Nel corso degli ultimi dieci anni – spiega il professor **Francesco Fornai, docente di Anatomia nell'Università di Pisa e Responsabile dell'Unità di Neurobiologia e dei Disturbi del Movimento dell'I.R.C.C.S. Neuromed** – il concetto di base era che esistevano due vie indipendenti: una denominata specificamente autofagia (ATG), e l'altra definita ubiquitina-proteosoma. I nostri dati recenti, però, ci hanno fatto vedere come i due processi convergano verso questo unico organello, che emerge come il punto finale di tutto il processo. Qui troviamo che i due sistemi molecolari destinati all'autofagia coesistono e interagiscono tra loro, creando un complesso e sofisticato apparato di pulizia". Lo studio del Neuromed rappresenta un passo in avanti importante verso una maggiore comprensione dell'intera sequenza di riciclaggio delle proteine e dei componenti cellulari. Una conoscenza fondamentale alla luce delle ultime osservazioni, che mostrano come i **difetti nei processi autofagici siano cruciali nella nascita e nella progressione di patologie molto gravi** a carico di diversi organi. Come nel caso di alcune malattie neurodegenerative, che oggi si ritiene siano in parte causate da difetti proprio nel sistema di "pulizia" di determinate proteine anomale. "Facciamo l'esempio della sclerosi laterale amiotrofica. – continua **Fornai** – In quel caso osserviamo un problema nel movimento delle vescicole cellulari che trasportano le proteine da riciclare. In altre malattie troviamo invece deficit negli enzimi destinati a degradarle. Come hanno scritto recentemente nel titolo di un lavoro scientifico, è come se l'azienda di pulizie entrasse in sciopero nelle cellule. Conoscere meglio l'intero processo, come ora possiamo fare grazie anche all'identificazione dell'autofagoproteosoma, significa identificare le singole parti coinvolte, con la possibilità di individuare prospettive farmacologiche". Indurre le cellule nervose malate a migliorare il proprio sistema interno di riciclaggio, oppure, al contrario, bloccare questo processo nelle cellule tumorali in modo da renderle più vulnerabili alla chemioterapia. Le prospettive sono molto ampie, anche se saranno necessari ulteriori studi per trovare i punti cruciali del sistema sui quali intervenire. Proprio per facilitare l'avanzamento di questi studi, **il professor Fornai e i suoi ricercatori hanno partecipato alla realizzazione delle nuove linee guida internazionali** destinate a standardizzare le ricerche nel campo dell'autofagia. E in queste linee guida compare a pieno titolo l'autofagoproteosoma.

[Stampa Articolo](#)

© Paesene.it Tutti i diritti riservati . Riproduzione vietata di ogni contenuto salvo diversa autorizzazione della redazione del nostro portale. Link sponsorizzato

Condividi questo articolo:



DECÒ VIA L. STURZO TEANO (CE)

CLINICA VILLA GIOVANNA

CALZATURE





## Ricerca | scoperta la chiave nel sistema di "riciclaggio" dei rifiuti delle cellule



Un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti all'interno delle nostre cellule. Grazie a una ...

Segnalato da : [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)

**Ricerca: scoperta la chiave nel sistema di "riciclaggio" dei rifiuti delle cellule** (Di giovedì 21 luglio 2016) Un unico sistema di riciclaggio dei rifiuti all'interno delle nostre cellule. Grazie a una Ricerca condotta dall'Irccs Neuromed di Pozzilli, si è scoperto che due processi che si ritenevano completamente separati ora convergono in un unico percorso. Un meccanismo – quello dell'autofagia – che, se alterato, è implicato nella Sla, nel cancro e in molte altre patologie. La Ricerca del Laboratorio di Neurobiologia e dei Disturbi del movimento di Neuromed

mostra come, in realtà, le due strade già note giungano a un unico componente cellulare (organello): l'autofagoproteosoma. Lo studio, pubblicato su 'Frontiers in Neuroanatomy', rappresenta il culmine di una serie di ricerche recenti che hanno gradualmente portato all'idea di questo organello, il cui nome è stato coniato proprio dai Ricercatori Neuromed. E a un nuovo modo di vedere ...

**LA NOTIZIA COMPLETA SU METEOWEB.EU**

**Scoperta la galassia Frankenstein da un gruppo di Ricerca guidato da studenti** : È stato un gruppo di ricerca di studenti a scoprire che la galassia UGC 1382 è una sorta di collage cosmico. O meglio una sorta di collage di galassie Frankenstein a 250 milioni di anni luce dalla Terra che si mantiene insieme grazie a un fragile equilibrio. La Scoperta, pubblicata sulla rivista

Top News Blogorete Tweets



**Robin Williams oggi avrebbe 65 anni**



**Luca Ricca morto a Londra: disposta l'autopsia**



**Scoperti 27 falsi invalidi a Napoli : Paralisi ...**



**Padova, in scooter a caccia dei Pokemon : Arriva ...**



**Incidente Gran Sasso : due vittime**

Seguici in Rete

 [Facebook](#)

 [Twitter](#)

 [Google](#)

 [RSS Feed](#)

[Segui @zazoomblog](#)

Astrophysical Journal dimostra anche che la **galassia** è 10 volte più grande di quanto si stimasse finora. Il team di **ricerca guidato** dagli **studenti** Seibert e Lea Hagen, dell'università Pennsylvania State, analizzando le immagini scattate da telescopi differenti e vista a varie lunghezze d'onda ha scoperto la vera natura del "mostro cosmico". Studiando la sua immagine ai raggi ultravioletti i **ricercatori** hanno casualmente scoperto l'esistenza di alcuni bracci a spirale estendersi ben oltre quelli che erano ritenuti i confini di questa **galassia**. Approfondendo l'indagine a varie ...

**Alla scoperta del cervello e della Ricerca nelle neuroscienze** : ... associazione no profit finalizzata **Alla** divulgazione **della** scienza e che dal 2003 organizza l'omonimo festival. 'L'identità è basata sul mutamento' ha detto il professor Martino, spiegando come il ...

#### **La scoperta choc sul pugnale di Tutankhamon | Per i Ricercatori era di origine meteoritica**

Secondo un team di **ricercatori** internazionali, il **pugnale** del faraone **Tutankhamon**, vissuto nel XIV secolo, era di **origine meteoritica**. La **scoperta** è stata fatta dagli studiosi del Politecnico di Milano, dell'Università di Pisa, del CNR, del Politecnico di Torino, del Museo Egizio del Cairo, dell'Università di Fayoum della ditta XGLab. "Questo studio risolve una questione lungamente dibattuta tra gli studiosi fin dalla **scoperta** del **pugnale**, che fu trovato sul corpo della mummia nel 1925 dall'archeologo Howard Carter. Come riportato nell'articolo pubblicato sulla rivista "Meteoritics and Planetary Science", l'analisi chimica non invasiva, eseguita tramite la tecnica della fluorescenza di raggi-X, ha rivelato che la lama di ferro del **pugnale**, esposto al Museo Egizio del Cairo, contiene nichel (10%) e cobalto (0.6%) in concentrazioni ...



#### **Scoperta (per caso) la batteria che dura per sempre? Ricerca e serendipity :**

Effemeride.it - Solo Notizie da Prima Pagina! Studiando i nanofili, scoperto un materiale che permette di ricaricare una **batteria** per decenni I **Ricercatori** dell'università della California – Irvine **Ricercatori** hanno inventato un materiale per batterie basate sui nanofili che possono essere ricaricate centinaia di migliaia di volte, e sono convinti che «Ci avvicineremo ad una **batteria** che non dovrebbe mai richiedere la L'articolo **Scoperta (per caso) la batteria che dura per sempre? Ricerca e serendipity** è stato preso da Effemeride.it.

**MOSTRA ALTRE NOTIZIE: RICERCA SCOPERTA ...**

Zazoom - Permalink

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

Cerca Tag : **Ricerca scoperta** **Ricerca** **scoperta** **chiave** **sistema** **"riciclaggio"**

**DI LA TUA E COMMENTA QUESTO POST!**

Zazoom Social News © 2011 - 2016 | Zazoom | Social Blog | Ultime Notizie | Radio Club 91 | Chi Siamo | Cosa è | Termini e Condizioni

